



N. 15

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 15 E 16 OTTOBRE 2020

Il 15 e 16 ottobre 2020 ha avuto luogo una [riunione del Consiglio europeo](#). Come preannunciato nella [lettera d'invito](#) rivolta ai Capi di Stato e di Governo dal presidente Michel e nell'[ordine del giorno provvisorio](#), l'incontro è stato dedicato ai seguenti temi:

- 1) *pandemia Covid-19, definita "situazione senza precedenti che suscita gravissime preoccupazioni". Con riferimento allo sviluppo e distribuzione dei vaccini, si è affermata la necessità di definire "un solido processo di autorizzazione e di monitoraggio, creare capacità di vaccinazione nell'UE e garantire un accesso ai vaccini equo e a prezzi abbordabili", auspicabilmente in un quadro di cooperazione a livello mondiale;*
- 2) *Brexit. Nelle [Conclusioni sulle relazioni UE - Regno Unito](#) divulgate il 15 ottobre si esprime preoccupazione per gli insufficienti progressi sulle principali questioni di interesse dell'UE (tra cui parità di condizioni, pesca e governance). Nel chiedere al Regno Unito di "compiere i passi necessari per rendere possibile un accordo" nelle prossime settimane, si preannunciano preparativi anche per l'ipotesi di mancato accordo e si incarica la Commissione di "esaminare tempestivamente le misure di emergenza unilaterali e limitate nel tempo che sono nell'interesse dell'UE". Si vedano anche le [dichiarazioni del presidente Michel dopo la prima sessione di lavori](#);*
- 3) *cambiamenti climatici, con una discussione che sarà ripresa al summit di dicembre. In tale data si auspica di concordare un nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2030 da comunicare entro fine anno alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite. La Commissione ha proposto un obiettivo di almeno il 55 per cento. Nelle [Conclusioni sulla Covid-19 e sui cambiamenti climatici](#) si invitano il Consiglio a proseguire i lavori e la Commissione a valutare situazioni specifiche e fornire informazioni sull'impatto a livello nazionale;*
- 4) *relazioni esterne con particolare riferimento, tra l'altro, ai rapporti UE-Africa, al vicinato meridionale, alla Bielorussia e alla Turchia.*

Si riportano di seguito le [Conclusioni](#) del Consiglio europeo.

I. COVID-19

1. Il Consiglio europeo ha valutato l'attuale situazione epidemiologica, una situazione senza precedenti che suscita gravissime preoccupazioni.
2. Si è compiaciuto dei progressi finora compiuti in materia di coordinamento generale a livello di UE nella lotta contro la COVID-19, compresa la raccomandazione per un approccio coordinato alla limitazione della libertà di circolazione. Invita il Consiglio, la Commissione e gli Stati membri a proseguire lo sforzo globale di coordinamento sulla base delle migliori conoscenze scientifiche disponibili, in particolare per quanto riguarda le norme di quarantena, il tracciamento transfrontaliero dei contatti, le strategie in materia di test, la valutazione congiunta dei metodi diagnostici, il riconoscimento reciproco dei test e la limitazione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE. Il Consiglio europeo ritornerà periodicamente sulla questione.
3. Accogliendo con favore i lavori, a livello dell'UE, sullo sviluppo e la distribuzione di vaccini, il Consiglio europeo ribadisce la necessità di definire un solido processo di autorizzazione e di monitoraggio, creare capacità di vaccinazione nell'UE e garantire un accesso ai vaccini equo e a prezzi abbordabili. Il Consiglio europeo incoraggia inoltre l'ulteriore cooperazione a livello mondiale.

II. RELAZIONI UE-REGNO UNITO

4. Il Consiglio europeo rammenta che il periodo di transizione terminerà il 31 dicembre 2020 e rileva con preoccupazione che i progressi sulle principali questioni di interesse per l'Unione non sono ancora sufficienti per raggiungere un accordo.
5. Il Consiglio europeo ribadisce la determinazione dell'Unione ad avere un partenariato quanto più stretto possibile con il Regno Unito sulla base delle direttive di negoziato del 25 febbraio 2020, nel rispetto degli orientamenti e delle dichiarazioni del Consiglio europeo concordati in precedenza, in particolare delle dichiarazioni del 25 novembre 2018, soprattutto per quanto riguarda la parità di condizioni, la governance e la pesca.
6. In tale contesto, il Consiglio europeo invita il capo negoziatore dell'Unione a proseguire i negoziati nelle prossime settimane e chiede al Regno Unito di compiere i passi necessari per rendere possibile un accordo.
7. Per quanto riguarda il disegno di legge sul mercato interno presentato dal governo del Regno Unito, il Consiglio europeo ricorda che l'accordo di recesso e i relativi protocolli devono essere attuati pienamente e tempestivamente.
8. Il Consiglio europeo invita gli Stati membri, le istituzioni dell'Unione e tutti i soggetti interessati a intensificare i lavori sullo stato di preparazione e prontezza a tutti i livelli e per tutti i risultati, compreso quello del mancato raggiungimento di un accordo, e invita la Commissione, in particolare, a esaminare tempestivamente le misure di emergenza unilaterali e limitate nel tempo che sono nell'interesse dell'UE.
9. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi della questione.

III. CAMBIAMENTI CLIMATICI

10. Per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE per il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, l'UE deve aumentare le proprie ambizioni per il prossimo decennio nonché aggiornare il quadro per le politiche dell'energia e del clima. In tale contesto, il Consiglio europeo ha discusso la comunicazione della Commissione intitolata "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa", compresa la proposta di un obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno il 55% entro il 2030, nonché le iniziative necessarie per realizzare tale ambizione.

11. Ricordando le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo ritiene che l'obiettivo aggiornato debba essere raggiunto collettivamente dall'UE nel modo più efficiente in termini di costi. Tutti gli Stati membri parteciperanno a tale sforzo tenendo conto delle circostanze nazionali e di considerazioni di equità e solidarietà. Tutte le pertinenti normative e politiche dell'UE devono contribuire al nuovo obiettivo 2030 e al raggiungimento dell'obiettivo della neutralità climatica, nel rispetto della parità di condizioni ed evitando la rilocalizzazione delle emissioni di CO₂.

12. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a portare avanti i lavori su questo programma. Invita la Commissione a svolgere consultazioni approfondite con gli Stati membri per valutare le situazioni specifiche e fornire maggiori informazioni sull'impatto a livello di Stati membri. Il Consiglio europeo tornerà sulla questione nella riunione di dicembre al fine di concordare un nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2030 e di comunicare all'UNFCCC, entro la fine dell'anno, l'aggiornamento del contributo determinato a livello nazionale (NDC) dell'UE.

13. Il Consiglio europeo invita anche tutte le altre parti a presentare un aggiornamento dell'NDC. Sottolinea l'importanza di un'azione forte e coordinata mediante una diplomazia climatica europea attiva al fine di unire le forze sulla scena mondiale per portare avanti ulteriormente la causa della lotta ai cambiamenti climatici.

IV. RELAZIONI ESTERNE

Relazioni con l'Africa

14. L'UE attribuisce un'elevata priorità al consolidamento delle relazioni strategiche con l'Africa e al partenariato con l'Unione africana, che rimangono basati su interessi reciproci e responsabilità condivisa. L'Africa è un partner naturale per l'Unione europea, in considerazione della vicinanza geografica, storica e culturale nonché di valori e impegni comuni. Il contesto mondiale in evoluzione e le numerose sfide a breve e lungo termine che entrambi i continenti si trovano ad affrontare mettono in rilievo l'importanza di approfondire e rinnovare le nostre relazioni politiche e la nostra cooperazione in tutti i settori.

15. Nel contesto attuale, la solidarietà e la stretta cooperazione nella lotta contro la pandemia di COVID-19, compreso lo sviluppo di vaccini e la loro distribuzione, sono fondamentali. Il Consiglio europeo è impegnato a rafforzare il sostegno dell'UE ai sistemi sanitari nonché le capacità di preparazione e di risposta dei partner.

16. Per contribuire ad affrontare l'impatto della pandemia di COVID-19, il Consiglio europeo è impegnato a portare avanti in modo coordinato, nell'ambito dei pertinenti quadri multilaterali, gli sforzi internazionali per l'alleviamento del debito dei paesi africani e chiede al Consiglio di preparare un approccio comune al riguardo entro la fine di novembre 2020.

17. Non vi sono solo sfide da affrontare, ma anche opportunità da cogliere. L'UE è il principale partner dell'Africa in materia di scambi, investimenti e sviluppo. Su questa base possiamo fare di più per sfruttare l'enorme potenziale delle nostre relazioni. Parallelamente alla propria trasformazione verde e digitale, l'UE desidera un più ampio partenariato con l'Africa in merito alla sua trasformazione economica. In tale contesto, il Consiglio europeo ha discusso della sua intenzione di collaborare con i partner africani e stimolare gli investimenti lavorando insieme a un programma d'investimento globale multisetoriale, multilivello e multipartecipativo. Il Consiglio europeo ritiene fondamentali per la prosecuzione della cooperazione e degli investimenti i seguenti settori: economia digitale e della conoscenza, energia rinnovabile, trasporti, salute e sistemi agroalimentari. Ricordando l'agenda strategica e le conclusioni del Consiglio del 30 giugno 2020, temi trasversali fondamentali per l'impegno dell'UE sarebbero inoltre i valori universali, la non discriminazione e la parità di diritti e di opportunità per tutti, l'emancipazione femminile, l'inclusione dei giovani, l'istruzione e le competenze, la sostenibilità sociale, ambientale ed economica nonché il buon governo e lo Stato di diritto. Particolare importanza rivestono anche il sostegno all'integrazione economica a livello regionale e continentale nonché alla promozione dell'integrazione economica intercontinentale.

18. Pace, sicurezza e stabilità durature in Africa sono un obiettivo condiviso e condizioni essenziali per lo sviluppo sostenibile. L'UE è pronta a continuare a sostenere gli sforzi africani a favore della pace e della sicurezza, del buon governo e della promozione dei diritti umani. Desidera inoltre coinvolgere i partner africani per affrontare la questione della mobilità e tutti gli aspetti della migrazione, comprese la migrazione legale, la lotta alla migrazione illegale, la riammissione e la lotta contro le reti del traffico di migranti, sia all'interno dei due continenti che tra di essi. Un partenariato reciprocamente vantaggioso richiede un approccio equilibrato, coerente e globale, guidato dai principi di solidarietà, partenariato e responsabilità condivisa.

19. Il Consiglio europeo chiede una cooperazione rafforzata con l'Africa al fine di promuovere soluzioni multilaterali in generale sulla scena mondiale. Sono essenziali consultazioni con i partner africani al fine di definire congiuntamente priorità comuni. Unendo le forze saremo in grado di difendere meglio i nostri interessi comuni in un mondo sempre più complesso e incerto. A tal fine, dobbiamo essere più uniti nelle posizioni che assumiamo sulla scena mondiale e più determinati ed efficaci nell'esercitare la nostra influenza congiunta, anche nei consessi multilaterali. Il Consiglio europeo attende con interesse le prossime riunioni politiche con l'Unione africana al fine di portare il partenariato a un livello superiore.

Vicinato meridionale

20. In quest'anno in cui si celebra il 25° anniversario del processo di Barcellona, il Consiglio europeo terrà una discussione strategica sul vicinato meridionale a dicembre.

Bielorussia

21. Il Consiglio europeo approva le conclusioni del Consiglio del 12 ottobre 2020 ed esprime solidarietà alla Lituania e alla Polonia alla luce delle misure di ritorsione adottate dalla Bielorussia. Condanna il protrarsi delle violenze nei confronti dei manifestanti pacifici.

Turchia

22. Il Consiglio europeo ribadisce le sue conclusioni dell'1 e 2 ottobre 2020 e deplora le nuove azioni unilaterali e provocatorie della Turchia nel Mediterraneo orientale, comprese le recenti attività di esplorazione. Esorta a rispettare le risoluzioni 550 e 789 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sottolinea l'importanza dello status di Varosha e ribadisce piena solidarietà alla Grecia e a Cipro.

23. Il Consiglio europeo esorta la Turchia a porre fine a tali azioni e ad adoperarsi per allentare le tensioni in modo coerente e costante. Continuerà a occuparsi della questione al fine di dare seguito alle sue conclusioni dell'1 e 2 ottobre 2020.

24. Il Consiglio europeo invita la Federazione russa a proseguire i negoziati trilaterali con l'Australia e i Paesi Bassi relativi all'abbattimento del volo MH17. Dopo oltre sei anni da questo tragico evento, le 298 vittime e i loro familiari meritano giustizia. Il Consiglio europeo sostiene tutti gli sforzi volti ad accertare la verità e le responsabilità e a ristabilire la giustizia, in linea con la risoluzione 2166 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

16 ottobre 2020